

«Iniziativa sconsiderata basata su motivi deliranti»

4 **domande
a**
Mario Virano
Osservatorio

«Azione sconsiderata, basata su motivazioni deliranti». Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, liquida l'iniziativa dei No-Tav: gli preme di più replicare a Corgiat.

Da cosa nasce il «fasaggio»?

«Nessuna opera di queste dimensioni, in qualsiasi Paese, si fa in un colpo solo. Serve un progetto generale, con priorità basate su parametri precisi».

Quali?

«Sostanzialmente sono tre: parti di rilevanza internazionale, parti non suddivisibili al loro interno, e i benefici che l'attivazione degli interventi può generare da subito».

Corgiat sostiene che i tempi sono incompatibili con quelli di una moderna democrazia.

«La Francia non è una moderna democrazia? Le tempistiche generali della Tav sono le stesse considerate in Italia e in Francia. Dev'essere chiara una cosa».

E cioè?

«Con il primo blocco di interventi otterremo l'80 per cento dei risultati. Entro il 2023 si dimezzerà il tempo di percorrenza tra Torino e Chambéry, le merci trasportate con lo stesso numero di locomotori raddoppieranno: da 1.050 a 2.050 tonnellate. Il primo passo sarà il più significativo». [ALE.MON.]